



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ATTO DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE IN SARDEGNA PER IL 2009



**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

Atto di indirizzo per lo sviluppo della raccolta differenziata per il 2009

Obiettivi di raccolta differenziata

- 40% al 31.12.2008,
- **50% al 31.12.2009,**
- 60 % al 31.12.2010,
- 65 % al 31.12.2011,
- 70 % al 31.12.2012.



Valore di riferimento

- ✓ **50% di raccolta differenziata;**
- ✓ considerando solamente le frazioni merceologiche di umido, carta/cartone, plastica, vetro ed imballaggio in metallo di piccola pezzatura (lattine e barattolame);
- ✓ almeno il **15% di umido** ottenuto da un'attivazione estensiva delle raccolte secco-umido in tutto il territorio comunale di riferimento.



Premialità

Livello % RD	Entità dello sgravio tariffario (% rispetto tariffa base)
$50\% < RD < 60\%$	20%
$\geq 60\%$	40 %

Per i Comuni che conferiscono ai termovalorizzatori

Livello % RD	Entità dello sgravio tariffario (% rispetto tariffa base)
$50\% < RD < 60\%$	30%
$\geq 60\%$	50 %

La percentuale di RD deve comunque comprendere almeno il 15% di umido



Penalità

- ✓ **5,16 €/ton** per i comuni che non hanno ancora raggiunto il 50% di raccolta differenziata ottenuta computando le frazioni merceologiche sopra menzionate, nonchè almeno il 15% di umido;
- ✓ per i comuni con popolazione maggiore di 30.000 abitanti, solamente per l'applicazione delle penalità si fa riferimento al 40% di raccolta differenziata, di cui almeno il 15% di umido.



Ulteriori indirizzi

- sono titolo preferenziale per l'assegnazione, nel corso del 2009, di nuovi finanziamenti regionali in materia di gestione di rifiuti urbani, il dimostrare di aver attivato in modo estensivo le raccolte secco-umido in tutto il territorio comunale di riferimento, nonché l'aver raggiunto, nel corso del trimestre precedente a quello di eventuale erogazione, almeno il 50% di raccolta differenziata, di cui almeno il 15% di umido;
- entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2010, i comuni che nel corso del 2009 conseguiranno delle premialità dovranno dimostrare, all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, di aver destinato le medesime all'abbattimento della tassa di igiene urbana applicata al cittadino, pena la mancata erogazione di premialità relative all'annualità 2010;



Ulteriori indirizzi

- ❑ per **recuperare le penalità dei pochi comuni che non hanno ottemperato al pagamento** negli anni scorsi, è posto come criterio di precedenza e premialità per l'accesso a finanziamenti, di qualsiasi natura, gestiti dall'Assessorato Difesa Ambiente, l'aver provveduto al pagamento delle eventuali penalità derivanti dalla gestione dei rifiuti urbani;
- ❑ mandato al competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di predisporre un **programma attuativo del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, finalizzato alla realizzazione di adeguati interventi per la riduzione della produzione dei rifiuti**, a valere sui fondi di premialità-penalità esistenti per un importo di € 5.000.000, a favore di associazioni di comuni già costituite (unioni di comuni, consorzi di comuni, comunità montane) e di capoluoghi di provincia.

